NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì 864270
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

ANTEPRIMA

dal 2 all'8 marzo

I SERVIZI
Acea. Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

TEATRO

STEFANIA CHINZARI

In scena gli anni Venti: da Rosso a Robert Musil

Aroldo Tieri in «Marionette, che passione»

Riassunto del paradiso. Il teatro della Valdoca presenta l'esito di uno studio sulla tragedia. La fusione di tre linguaggi artistici e la potenza del verso di Milo De Angelis nella scena di Annichiarico. Da questa sera all'Ateneo.

Formato tascabile. Daniela Airoldi inaugura la rassegna «Strani tipi», un mese di eventi teatrali dedicato alla fiorente realtà degli attori comici. Da questa sera al teatro Elettra (via Capo d'Africa 32).

Vinzenz e l'amica di uomini importanti. Giancarlo Nanni dirige Manuela Kustermann e Stefano Santospago in uno scherzo scenico firmato Robert Musil, scritto nel 1924. Un affresco sociale ironico che descrive l'eterno girotondo dell'anima femminile. Da domani al teatro Il Vascello.

Nardella Live. Il nuovo Arbore della comicità meridionale si presenta con un repertorio di classico teatro cabaret, a metà strada fra la tv e Totò. Da lunedì al teatro In.

Fior di Pisello. Mariano Rigillo, Laura Marinoni e Franca Valeri nell'opera in cui Eduard Bourdet, re del boulevard, descrisse la Parigi di Coco Chanel e Cocteau, prendendo le mosse dagli affari di una principessa russa. Patroni Griffi alla regia. Da lunedì al teatro Giulio Cesare.

Marionette che passione. Rosso di San Secondo, nel suo periodo più espressionista, scrisse un'opera di pura sintesi lirica, incontro fortuito tra tre personaggi-marionette, legate al filo della passione. In scena Tieri-Lojodice diretti da Giancarlo Sepe. Da martedì al teatro Eliseo.

Fosca. Ancora un autore italiano, lo scapigliato Igini Ugo Tarchetti, romantico autore di un romanzo che la morte precoce lasciò incompiuto. Fosca è l'anima passionale e nevrotica del poeta nell'incontro con il militare Giorgio che già Scola portò sugli schermi e ora Giuliano Quaglia ha adattato per il teatro. Da martedì al Meta-Teatro.

Il signor di Pourceaugnac. Un divertente testo di Molière, anche denuncia feroce dell'arroganza e della meschinità. A riproporre la storia del ricco avvocato e dei plurimi intrecci amorosi è Costantino Carrozza. Da martedì al teatro Anfitrione.

Lo zoo di vetro. Lo spaccato di una famiglia piena di illusioni e di amarezze: uno dei migliori testi di Tennessee Williams, più volte portato sugli schermi e sulle scene di tutto il mondo, ora affidato a Piera Degli Esposti e alla regia di Furio Bordon. Da martedì al teatro delle Arti.

La Capannina. Marito, moglie e amante naufraghi in un'isola deserta, ma una storia che non è il solito triangolo, scritta nel 1911 da André Roussin. Da mercoledì al teatro Manzoni.

Gentile o luna (l'amore a trent'anni). L'intimità di una coppia di trentenni, duramente impegnati nell'inserimento sociale, fotografato in uno dei monolocali dei nostri tempi. Da giovedì al teatro al Borgo.

Melodramma. Un soprano e una sorella mezzosoprano alle prese con l'alcool e le vicissitudini della vita, proprio come in uno dei più melodrammatici libretti italiani. Il testo di Mario Mearelli, vincitore nell'88 del premio Anticoli Corrado. Da giovedì al teatro Spazio Uno.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Mal Waldron Motian in trio e al Folkstudio Dave Van Ronk

Big Mama (V.lo San Francesco a Ripa 18). Oggi e domani ultimi due concerti del sassofonista Lee Konitz, accompagnato da Enrico Pieranunzi al piano, Gianpaolo Ascolese alla batteria e Massimo Moriconi al contrabbasso. Domenica e lunedì la programmazione prosegue nel nome del grande jazz: a salire sul palco sarà il trio di Paul Motian, splendido batterista del jazz moderno, affiancato da due musicisti ormai collaudati: il brillante chitarrista Bill Frisell e il solido sassofonista Joe Lovano. Paul si è messo in luce all'inizio degli anni Sessanta con il celeberrimo trio del pianista Bill Evans, per poi arrivare a collaborare con personaggi di prima grandezza. Martedì appuntamento con i «Mad Dogs». Mercoledì è la volta dei «Dirty Trick».

Grigio notte (Via dei Fienaroli 30b). Stasera è di scena un altro grande del jazz afroamericano, il pianista Mal Waldron, protagonista che forse più di ogni altro ha saputo rileggere in chiave personalissima la musica di Thelonious Monk, mantenendo però uno stile molto personale, tutte caratteristiche che gli hanno permesso di suonare con personaggi come Billie Holiday (di cui è stato per anni il fedele pianista), Charlie Mingus e Steve Lacy. Per l'occasione sarà accompagnato da due solidi partners: Giovanni Tommaso al contrabbasso e Ettore Fioravanti alla batteria. Martedì e mercoledì si torna al jazz italiano con un bel trio: il pianista Stefano Battaglia con Paolino Dalla Porta al basso e Manu Roche alla batteria.

Caffè Latino (Via Monte Testaccio 96). Stasera e domani concerto della band di Rodolfo Maltese. Domenica, lunedì e martedì appuntamento da non perdere, quello con un duo sempre affiatato e imprevedibile: parliamo di Antonello Salis al piano e Sandro Satta al sax.

Classico (Via Libetta 7). Domani serata all'insegna del blues con il «Francis Kuipers Quartet». Domenica musica folk con la «Bosio big band» di Ambrogio Sparagna. Lunedì e martedì concerto del quartetto di Gianluca Mosole, dotato chitarrista che ha sviluppato una tecnica assolutamente singolare, e una fusion venata di funky e di sonorità mediterranee. Al suo fianco Paolo Vianello alle tastiere, Eusemio Masiero al basso e Ivan Lucchetta alla batteria.

Folkstudio (Via Gaetano Sacchi 3). Oggi e domani torna la musica irlandese con il «Kay McCarty ensemble». Domenica «Folkstudio giovani». Martedì «Magia in happening», spettacolo di trucchi e magie a distanza ravvicinata. Da giovedì a martedì viene dall'America Dave van Ronk, uno dei padri del blues bianco.

Dave Van Ronk al Folkstudio

CLASSICA

ERASMO VALENTE

L'inverno di Schubert e un «inferno» con Bartòk

Schubert e Bartòk. Cinque giorni con Santa Cecilia. Cantati da tenori e baritoni, vengono riproposti, stasera, alle 21, dal contralto Brigitte Fassbaender i ventiquattro «Lieder» di Schubert, che formano il ciclo intitolato «Viaggio d'inverno». Un capolavoro su poesie di Wilhelm Müller (è anche il poeta del ciclo schubertiano, «La bella mugnaia»), composto da Schubert nell'ottobre 1827. Almeno una volta bisogna averlo sentito dal vivo. Al pianoforte, Markus Hinterhauser. E Bartòk? Nello stesso Auditorio della Conciliazione, è quello che figura, da domani a martedì, quale «infernale» autore «del Concerto per violino e orchestra», n.2, scritto tra il 1937 e il 1938. Una pagina cara ai più illustri solisti, interpretata ora da Rodolfo Bonucci, violinista e musicista in splendida ascesa. Dirige Hartmut Haenchen, che conclude il programma con la «Nona» di Bruckner, *Sinfonia «incompiuta»*, risalente al 1891/'96.

Al Foro Italico. Salvo scioperi, oggi alle 18,30 e domani alle 21, prosegue la stagione sinfonica della Rai con un «curioso» programma. Roberto Fabbriciani suona il «Concerto per flauto e orchestra», di Ibert; Sergiu Commissiona dirige la «Cavatina» di Castiglioni, pagine di Rimski-Korsakoff e Schoenberg (la trascrizione orchestrale d'un quartetto di Brahms).

Istituzione universitaria. Domani alle 17,30 (San Leone Magno) il violinista Maksin Vengerov sarà il protagonista del ciclo di concerti, intitolato «Il mio debutto a Roma».

L'Italcable per Segovia. Due formidabili chitarristi inglesi – Robin Hille e Peter Wiltschinsky – domenica alle 10,30, danno concerto in memoria di Andrès Segovia.

Tortelier e Stadler al Ghione. L'anziano violoncellista Paul Tortelier, accompagnato dalla figlia Maria De La Pau, suona domenica al Ghione (ha una masterclass, lunedì, alle 10,30) dove giovedì, sempre alle 21, si ascolterà il giovane violinista sovietico Serghei Stadler, che mette al centro del concerto la famosa Sonata di César Franck.

Nuova Consonanza. Giovedì si continua al Foro Italico con la rassegna di compositori italiani. Alle 21, con musiche di Benvenuti, Vescovo e Marocchini.

Sokolov all'Olimpico. Presentato all'Olimpico dall'Accademia Filarmonica, suona mercoledì (ore 21) il giovane, affermatissimo pianista sovietico Grigorij Sokolov (ha già superato il numero di mille concerti in tutto il mondo). In programma, Chopin (terza Sonata), Rachmaninov (tre Preludi) e Stravinski (Tre movimenti da Petruska).

Mascagni e il cinema. L'Aram propone martedì alle 21, presso lo Stenditoio del San Michele, il film di Nino Oxilia, «Rapsodia satanica» (1915), che si avvalse della musica originale di Pietro Mascagni. Pierluigi Petrobelli illustrerà la serata.

Basta con gli uomini. È il titolo di un'operetta di Giancarlo Colombini, autore di importanti partiture operistiche, della quale Flora Marasciulo e Alessandro Brown eseguiranno alcune pagine, dopo la selezione del «Rigoletto» di Verdi (il personaggio è interpretato da Angelo Nardinocchi), prevista per domenica nella chiesa di San Michele, a Montecompatri, alle 17,30. La manifestazione è promossa dalla Cooperativa Teatro lirico d'iniziativa popolare. Al pianoforte il maestro Antonio Sorgi.

ROCKPOP

ALBA SOLARO

Ricordando Ciampi poeta anarchico che amava il vino e le canzoni

Piero Ciampi

Serata per Piero Ciampi. Lunedì, ore 21.30, teatro Argentina. Livornese, anarchico, rissoso, cupo, sempre sbronzo, e poeta, con uno sguardo disincantato e sofferto sul mondo. Piero Ciampi è stato uno dei nostri primi cantautori, uno dei più grandi assieme a Tenco, Paoli, Bindi, ma era un uomo impossibile da ingabbiare nelle logiche del mercato e della promozione, incurante di convenzioni e compromessi, che spesso saliva ubriaco sul palco a cantare le sue belle e dure canzoni iniettate di sarcasmo e passioni, canzoni prive di ogni compiacenza. C'è voluta la cattiva azione di Zucchero (che ha preso dei versi di Ciampi per il titolo di un suo pezzo, «Il mare impetuoso al tramonto sali sulla luna...» senza nemmeno citarlo) perché il nome di Ciampi ritornasse a circolare, a dieci anni dalla sua morte avvenuta il 19 gennaio del 1980 per un cancro alla gola. Amici e colleghi lo ricordano in uno spettacolo intitolato come una sua canzone, *Te lo faccio vedere chi sono io*, presentato da Ombretta Colli e ripreso dalle telecamere di Rai due che lo trasmetterà l'11 marzo. Ci saranno Gino Paoli, Ornella Vanoni, Gianni Morandi, Mia Martini, Lucio Dalla, Enzo Jannacci, Roberto Vecchioni, Teresa De Sio, Nada, Paola Turci, Francesco Baccini, Luca Carboni. Intanto la Bmg pubblica un cofanetto con i dischi di Ciampi, che erano ormai introvabili, alcuni inediti, testi, poesie, foto.

Jack Daniel's Lovers. Domenica, ore 22, Euritmia club, Parco del Turismo. Arthur Fonzarelli, detto «Fonzie», sarebbe invidioso del loro ciuffi a banana imbrillantinati e dei giacconi di pelle nera. Figli di «American Graffiti» e di quasi mezzo secolo di mitologia rock'n'roll, i Jack Daniel's Lovers arrivano da Bologna, sono in cinque, amano evidentemente il whiskey di marca e pestano duro basso, batteria e chitarre per cavarne del rock'n'roll irruento e graffiante. Hanno un album all'attivo, *Stay out of jail*, registrato fra l'Italia e la California con la partecipazione di Steve Berlin dei Los Lobos, Dave Alvin dei Blasters, il sassofonista Lee Allen e Andy J. Forrest all'armonica.

L'Esperimento. Via Rasella 5. Questa sera i Los Bandidos animano il locale con la loro collaudatissima miscela rock'n'roll. Cedono il posto domani ai Bad Stuff. Lunedì, per la serie «Saranno famosi», il palco viene messo a disposizione dei giovani gruppi esordienti, quelli fluttuanti tra l'oscurità delle cantine, delle sale prova, e le prime timide apparizioni live. Chi ha ormai superato questo limbo e meriterebbe consensi decisamente più vasti sono i Jellyfish di Civitavecchia, una band fresca, originale, coinvolgente, ricca di riferimenti al pop anni Sessanta, al folk rock di byrdsiana memoria ed alla psichedelia. Giovedì appuntamento fisso con i Mad Dogs, «cani pazzi» per il rhythm'n'blues.

ARTE

DARIO MICACCHI

Autoritratti di artisti che bucano cinque secoli

Autoritratti dagli Uffizi: da Andrea del Sarto a Chagall. Accademia di Francia a Villa Medici; da oggi al 15 aprile; ore 10-19. Nel Corridoio che, a Firenze, collega gli Uffizi a Pitti sono conservati 1274 autoritratti di artisti dal '500 a noi: una strepitosa collezione di grande interesse artistico, esistenziale e documentario. Sono stati scelti 40 autoritratti (nel 1988 andò a New York una selezione di 30).

Giuseppe Ajmone. Galleria La Gradiva, via della Fontanella 5; da oggi al 17 marzo; ore 10-13 e 16-20. Dai toni splendenti di luce dolcissima che scivola in intime stanze, Ajmone fa uscire corpi di donne come in un primordio dell'essere che si rinnova ogni mattino.

Salvatore Marchese. Galleria Fidia, via Angelo Brunetti 49; da sabato al 20 marzo; ore 11-13 e 16,30-20. L'ironia, la giocosità, la potente attrazione per il tipo umano sono le qualità di un pittore che s'è lasciato alle spale l'opera buffa di Maccari, maestro pure amato.

Salvino Spinnato. Galleria Arethusa, via S. Maria dell'Anima 15; fino all'11 marzo; ore 11-21. Siciliano, quarant'anni in Argentina dove s'è fatto una gran fama come pittore decoratore in edifici sacri e profani, Spinnato è tornato in Italia e qui espone una serie interessante di dipinti esistenziali e di gusto novecentesco.

Il mondo dei fotografi: 1951/1966. Istituto Nazionale per la Grafica, Calcografia, via della Stamperia 6; da giovedì all'8 aprile; ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19. Sono 287 foto pubblicate sul settimanale «Il mondo» di Pannunzio. Figurano i fotografi Garrubba, Sandone, Cascio, Scalfati, Res, Minnella, Branzi, Sellerio, Scianna, Pinna, Cagnoni, Lucas, Berengo Gardin, Horvat, Dondero, Di Paolo, Camisa, Colombo, De Biasi, Patellani e Pascuttini.

Juan Esperanza. Galleria Il Ponte, via S. Ignazio 6; da oggi fino al 24 marzo; da martedì a sabato ore 11-19. Il messicano Esperanza ha una bella fantasia per i materiali e una invenzione inesauribile. Per santi protettori Orozco, Rivera, Tamayo e la surrealista Frida Khalo.

Luigi Campanelli. Centro Ausoni, via degli Ausoni 7/A; da lunedì al 30 marzo; ore 16/20. Una geometria in espansione e che lievita in volumi di sculture corpo e ombre, lasciando nel gioco di luci un che di enigmatico tra pittura e scultura.

J.D. Ingres: Autoritratto

CINEMA

DARIO FORMISANO

Un plotone di emarginati reduci dal Vietnam

Dal film «Tango & Cash»

Nato il 4 luglio. Regia di Oliver Stone, con Tom Cruise, Kyra Sedgwick, Raymond J. Barry. Usa. Da oggi al cinema Empire, Reale, Paris, Empire 2, e (in versione originale) al Majestic.

Il 4 luglio 1776 gli Stati dichiararono la propria indipendenza. E il 4 luglio, ma del 1946, è nato Ron Kovic, in tempo per conoscere l'America nazionalista, bigotta, anticomunista che negli anni Sessanta preparava l'aggressione del Vietnam. E poi la guerra stessa che l'ha ridotto un relitto su una sedia a rotelle, gli ha dato la coscienza di scrivere, in forma di romanzo autobiografico, *Born on the fourth of July*. Da qui Oliver Stone (*Platoon* e lui stesso combattente in Vietnam) ha tratto il film otto volte candidato ai prossimi Oscar. Le immagini della guerra, livide e disperate, si mescolano a quelle del dopoguerra, degli ospedali e dell'emarginazione cui tanti reduci si condannarono, altrettanto angoscianti. Tom Cruise, smesse le pose vincenti e rassicuranti che gli diedero notorietà, ha il ruolo di Ron Kovic: un ragazzo conformista e patriottico che, attraverso gli orrori della guerra, approda ad una presa di coscienza vigorosamente pacifista.

Tango & Cash. Regia di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell, Jack Palance. Usa. Da oggi al cinema Adriano, Quirinale, Universal, Atlantic e America.

Ray Tango e Gabe Cash sono due poliziotti, i migliori di Los Angeles. L'uno è elegante, gira in Cadillac e gioca con fortuna in Borsa; l'altro ha i capelli lunghi e assomiglia ai banditi che arresta. Tango & Cash non si conoscono se non per fama, ma quando un potente della criminalità organizzata, stanco dei milioni di dollari che le imprese dei due superpoliziotti sottraggono alle sue casse, decide di incastrarli al due non resta che sommare le proprie forze e difendersi...

Troppo bella per te. Regia di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Carole Bouquet, Josiane Balasko. Francia. Al cinema Eden.

«In generale un uomo incontra prima sua moglie e la sposa, e poi la sua amante, per essere infedele alla moglie. Va da sé che l'amante è molto più seducente della moglie». Così Bertrand Blier (*I santissimi, Preparate i fazzoletti, Lui portava i tacchi allo spillo*) racconta il prologo di questo suo ultimo film. Chi andrà a vederlo scoprirà che Bernard, il suo protagonista, segue un percorso esattamente inverso: ha una moglie bellissima, due bambini adorabili, ma quando incontra la grassoccia e insignificante segretaria capisce di aver trovato l'anima gemella.

Cold feet (Piedi freddi). Regia di Robert Dornheim, con Keith Carradine, Sally Kirkland, Tom Waits. Usa. Al Mignon.

Tre personaggi scopertamente western in una commedia matta e curiosa. L'astuto Monty, lo psicopatico Kenny e la svagata Maureen oltrepassano la frontiera con uno stallone cui hanno cucito addosso un sachetto di smeraldi. Sarà Monty a cercare di fregare i suoi due compari.

Yaaba. Regia di Idrissa Ouedraogo, con Fatimata Sanga, Noufou Ouedraogo. Burkina Faso. Al Labirinto.

Dall'ex Alto Volta, il terzo film africano (con *Yeleen* e *Camp de Thiaroye*) ad uscire in Italia in poco più di un anno. Il racconto, quotidiano e dimesso, della contrastata amicizia, in un villaggio rurale, tra un ragazzino sensibile ed una vecchia (Yaaba significa nonna) considerata una strega.

PASSAPAROLA

«Ombre. Dark Camera in collaborazione con il Trianon Teatro presenta «Ombre», di e con Alessandro Pierotti: da oggi (ore 21) a domenica (ore 17.30) al Teatro Furio Camillo (Via Camilla 44).

Phil Collins. Sono in via di esaurimento i biglietti per il concerto che Collins terrà il 17 maggio al Palaeur di Roma. Esauriti i posti in platea e in tribuna numerata (L. 50.000), sono ancora disponibili pochi biglietti per la gradinata numerata (L. 40.000) e la galleria (L. 30.000). I biglietti sono in vendita agli sportelli della Bnl e presso le abituali prevendite.

Wladimino. Nome d'arte di Wladimiro Lembo che, per iniziativa di Ciak '84, tiene un corso di mimo a partire dal 6 marzo (martedì e giovedì: 16.30-17.30 per bambini e ragazzi, 18-19.30 per adulti). Le lezioni si terranno nella sede di piazza Donna Olimpia n. 5, scala F int. 6 (bus 44 da piazza Venezia).

Scuola di escursionismo presso Wwf Lazio (1° corso 2° anno): 16 lezioni di 2 ore ciascuna (una volta a settimana), gite e altro. Inizio 7 marzo, via Trinità dei Pellegrini 1 tel. 68.96.522.

Carnevalone liberato. Domenica a Poggio Mirteto (50 km da Roma). La festa trae origine dalla autoliberazione del paese dallo Stato pontificio e che, originariamente, presentava carattere laico e anticlericale. Programma: ore 12 uscita del «bamboccio», nel pomeriggio carri allegorici, banda musicale e gruppi mascherati scorrazzanti per la piazza; poi disegni satirici, balli, pizze fritte; infine l'assegnazione del «diavoletto placcato d'oro».

Il sabato del Testaccio. Per il ciclo di ascolto guidato sulla voce domani, ore 16-17 (sede di via Monte Testaccio 91) «Un interprete tra gli stili» a cura di Lee Colbert.

Cinema e disagio giovanile. Tavola rotonda oggi, ore 18, presso la Sala Avila (Corso d'Italia 37). Partecipano Milanesi, Bruno, Todini, Barba. Alle 20.30 proiezione del film «Figlio mio infinitamente caro» di Valentino Orsini, con la presenza in sala del regista.

In bicicletta. L'Associazione «Sherwood» organizza per domenica una manifestazione in bici per l'istituzione del parco Tevere e la realizzazione lungo gli argini della pista ciclabile. L'appuntamento per il «Raduno Mountain Bike-Tevere Sud» è per le ore 9.30 in piazza Augusto Imperatore. Pranzo al sacco e rientro per le ore 15.

Escursione. È organizzata dalla Polisportiva «Verdidea» Quadraro per domenica nell'Alta Valle dell'Aniene, tra Trevi e Subiaco. Per informazioni telelefonare oggi, ore 18-20 al n. 76.65.668.